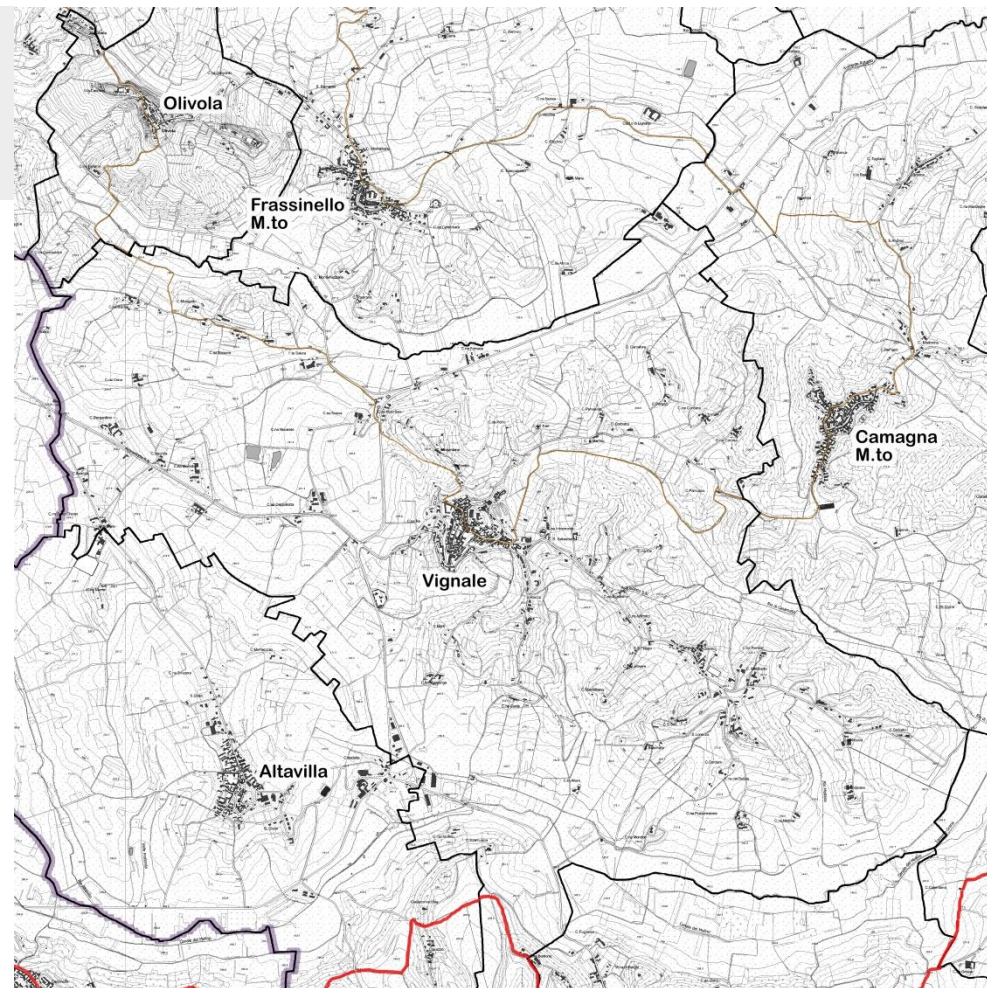


VIGNALE MONFERRATO



MICROAREA N.24
«Monferrato degli infernot»

Percorso outdoor
«Infernot»



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Le origini di Vignale risalgono all'**epoca romana**. Il borgo fortificato nacque tuttavia nel **Medioevo**, quando il territorio apparteneva al *Marchesato degli Aleramici*. Per la sua posizione strategica, fu a lungo considerato avamposto di punta del Marchesato e quindi munito di un Castello. In seguito le dinastie dei *Paleologi* ampliarono il borgo e lo circondarono di mura. La guerra tra Francia e Spagna portò a Vignale cento anni di scontri cruenti, durante i quali il paese, insieme al maniero, fu bruciato per ben due volte. A ricordo del Castello è visibile ancora oggi nel centro storico il Palazzo dei *Conti Callori*, che furono in passato importanti mecenati per il paese. L'edificio, dalla Regione Piemonte, dal **1979** è sede dell'**Enoteca Regionale**. Il **toponimo** risale all'**Alto Medioevo** e parrebbe significare *luogo coltivato a vigne*.

GLI ELEMENTI URBANI

<i>Piazza Italia detta I Fossi</i>	Tipico esempio di piazza sottomuro, lo spazio è delimitato a monte da una porzione delle antiche mura difensive, già citate in un documento di <i>Federico Barbarossa</i> nel XII secolo .
<i>Piazza Mezzadra con scalea detta Piazza della Pesa</i>	La piazza consente l'accesso al nucleo originario.
<i>Via Garibaldi e Via Massimo d'Azeglio</i>	Si tratta di vie storiche , rispettivamente denominate Contrada di Mezzo e Contrada di Fondo, delimitate da caratteristici muraglioni e voltoni.
<i>Porta Urbica con scalea</i>	Porta urbica

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Chiesetta della Madonna di Fossano	<p>La chiesa campestre è situata a poca distanza dal concentrico e risale alla fine del XIII secolo.</p> <p><i>Fruibile in occasione della festa patronale.</i></p>
Municipio (ex Palazzo Callori)	<p>L'Amministrazione Comunale ha sede dal 2014 in questa residenza storica signorile, costruita nel XVIII secolo e poi rimaneggiata e ampliata nella prima metà dell'Ottocento.</p> <p>Il palazzo, di notevoli dimensioni, conta ben 150 sale, alcune delle quali con pavimenti in legno, tappezzerie originali, stucchi e soffitti affrescati.</p>
Chiesa di San Bartolomeo Apostolo	<p>La parrocchiale fu costruita in stile neoclassico tra il 1772 e il 1841 su progetto del noto architetto <i>Francesco Ottavio Magnocavalli</i>. All'interno conserva una decorazione ottocentesca ad affresco realizzata dal famoso artista <i>Luigi Morgari</i> e un quadro attribuito alla scuola del grande pittore <i>Guglielmo Caccia</i> detto <i>il Moncalvo</i> raffigurante S. Agostino e databile alla seconda metà del Seicento.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>
Torre Civica	<p>Tipico esempio di torre mozzata, è tra i simboli del paese di Vignale.</p>
Palazzo Vitale	<p>Questa residenza storica signorile fu ricostruita nella prima metà dell'Ottocento sul sito di un edificio preesistente, antecedente al XVIII secolo. Il palazzo conta una trentina di stanze ed è dotato di un cortiletto adiacente a via Roma e di un ampio giardino confinante con via Verdi, nel quale è identificabile un tratto delle mura del primo castrum vignalese.</p> <p>Una parte dell'edificio è sede di un ristorante.</p>
Casa di Luciano Serpentello	<p>Il palazzo, costruito in stile neogotico nel 1925, mostra una curiosa decorazione esterna a formelle in cotto. Nello specifico, si riconoscono soggetti animali e vegetali, attrezzi agricoli e d'artigianato, strumenti musicali e molti altri elementi, anche legati al mondo moderno, tali da definire la decorazione una vera e propria <i>enciclopedia visiva</i>.</p> <p><i>Esternamente sempre fruibile.</i></p>

LE FRAZIONI

Frazione Molignano	<p>La Frazione ospita la chiesa della Beata Vergine Addolorata o del Convento, particolare esempio di architettura tardoromanica risalente alla seconda metà del 1400. L'edificio, più volte ristrutturato nel corso del Novecento, conserva all'interno, tra le altre opere, un affresco raffigurante una Madonna con Bambino in trono, meglio conosciuta come Madonna del Latte realizzato dal famoso artista <i>Giovanni da Crescentino</i> fra il 1505 e il 1510. Distribuiti sul pavimento sono inoltre visibili alcuni chiusini che permettono l'accesso ai sepolcreti sotterranei, tra cui quello dei frati, antistante l'altare, e quelli delle famiglie nobili locali, inclusi i <i>Conti Callori</i>.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>
Borgata San Lorenzo	<p>Nella Borgata è visibile la chiesetta campestre di San Lorenzo.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>

PAESAGGIO E AMBIENTE

Infernot del Belvedere, Infernot Callori e altri infernot	<p>Gli Infernot sono celle sotterranee scavate dai contadini del posto nell'arenaria cruda tra il XVIII e la prima metà del XX secolo. L'Infernot del Belvedere e quello dei Conti Callori sono di proprietà comunale.</p> <p><i>L'Infernot del Belvedere è visitabile tutte le domeniche, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.</i></p>
Cascina Intersenga, Cascina Bordona e altri cascinali	<p>Sul territorio rurale comunale sono dislocate queste cascine storiche, costruite in pietra da cantone.</p> <p><i>Cascina Bordona è sede di un agriturismo.</i></p>
Strade verso Camagna e Altavilla Monferrato	<p>Le strade offrono suggestive vedute panoramiche sui borghi e sulle colline del Monferrato Casalese.</p>

BIBLIOGRAFIA

In fase di aggiornamento